

Venerdì 9 maggio, ore 20.30, Salone dei Cavalieri  
**Diciottomila secondi: Poesia a corrente alternata**

Una staffetta poetica con intermezzi musicali: una lunga serata che sconfinerà nella notte. Sedici poeti, di età, stile, atmosfere diverse, si avvicenderanno nella lettura delle loro opere, a ciascuno un numero fisso di minuti in cui rivelarsi al pubblico e aprire il proprio animo.

Un evento fortemente voluto dall'Associazione Yowras per rendere i poeti del territorio ospiti d'onore della manifestazione.

Alla voce dei poeti si alterneranno altre due giovani voci: quelle di Alessia Grande e di Giada Piga, protagoniste dei momenti musicali.

Un buffet concluderà l'evento.

Cristiano Tassinari presenta:

Michele Azzarito, Franca Beltramo, Anna Maria Bermond, Antonio Derro, Sergio Gallo, Carla Gariglio, Beppe Mariano, Matteo Meloni, Mario Parodi, Brunella Pelizza, Carlin Porta, Postremo Vate (Fabrizio Legger), Liliana Rasetti, Gian Testa, Danilo Torrito, Flavio Vacchetta

Intermezzi musicali a cura di: Crazy Warmth (Alessia Grande e Giada Piga).

### **Michele Azzarito**

Michele Azzarito - 59 anni - nativo del sud ma trapiantato a Torino fin dai primi anni '60. Scrive inizialmente soggetti e trattamenti per storie da Cinema e TV e si è cimentato negli ultimi 6/7 anni, nella scrittura di poesie e brevi monologhi. Uscita unico libro, titolo - SETE DI LIBERTA' - ha frequentato la scuola per attori al teatro nuovo di Torino, perfezionandosi poi in Fonetica e studio della voce da Bonazzi, doppiaggio alla scuola di Brusa e si è cimentato varie volte, come attore, in fiction TV e film per il cinema.

### **Franca Beltramo**

Mi chiamo Franca Beltramo, sono nata a Torino nel 1931 da genitori veneti. Avevo una sorella ed un fratello. Ero bambina quando scoppiò la guerra mondiale. In quel tempo, rimasta orfana di mio padre, non potei proseguire con la scuola, perché i bisogni della sopravvivenza erano seri: bisognava portare "qualcosa" a casa.

Ora è passato tanto tempo, ricordo la mia giovinezza a fine guerra con gioia: si ballava in ogni angolo, girava un po' più di pane e ci sembrava che tutto il "brutto" fosse finito.

Sono stata molto felice quando, a 17 anni, ho incontrato l'uomo della mia vita, che mi ha dato gioia, amore, protezione e rispetto per 51 anni. Poi è finito tutto. Abbiamo avuto un figlio e adesso che sono rimasta sola ho l'aiuto di sua moglie, molto cara e affettuosa, che si prende cura di me con amorosa e costante attenzione. Tutto il resto è nelle mani del mio Signore Gesù.

E' una poetessa della voce. Ha composto le sue poesie nei momenti felici della vita.

Scrivo ma non pubblica perché crede che la voce sia complemento della poesia, e renda le parole vive dei toni e delle sue sensazioni.

La sua poesia "Al temp a pasa" si è classificata prima ex aequo nel 1985 al concorso poetico del Circolo Culturale Saturnio di Moncalieri, presieduto dal regista Mario Soldati. La poesia è stata declamata dallo chansonnier Beppe 'd Muncalé.

### **Anna Maria Bermond**

Sono nata a Venaria (TO), vivo o a Pinerolo da molti anni. Mi sono laureata in lettere classiche e ho insegnato per quarant'anni prima alle magistrali, poi al liceo scientifico di Pinerolo, sempre con molta passione e soddisfazione. Tanto che, non ancora satura, ho ripreso a insegnare all'Uni3 in corsi che variano ogni anno: dalla lettura di poeti non compresi nei programmi scolastici (A: Merini, Szymborska, Neruda, Pessoa ecc.) alla Divina Commedia, a proposte di temi da discutere insieme.

Ho ottenuto diversi primi premi in concorsi di poesia e di narrativa. Ho pubblicato due raccolte di poesie: "...ed io scivolerò tra le tue braccia", per la casa editrice Effatà. e "Sottovoce Ti parlo", per la casa editrice Vita.

Ho avuto in sorte un bellissimo matrimonio, un figlio, due figlie e cinque nipoti. Sto lavorando in questi

giorni al mio primo romanzo, il sogno della mia vita fin da quando ero bambina e mi chiedevano cosa avrei fatto da grande. La risposta era nitida: "Certamente la scrittrice!"

In questo modo, serenamente invecchio...

Caratteri delle mie raccolte di poesie:

sono "quasi poesie" e "quasi preghiere", nel senso che sono ben consapevole che non si tratta di "grande poesia" nè di preghiere nel senso che si dà generalmente a questa parola: della poesia hanno il ritmo, la musicalità che mi viene spontanea, alcune immagini di bellezza e di incantamento; della preghiera hanno la speranza in un Dio di misericordia, l'unico che può dar senso alle nostre vite, l'unico sostegno a cui aggrapparsi, davvero la casa a cui far ritorno. E' un modo quasi domestico, sommesso di rivolgermi a Lui ora per ringraziarlo delle molte dolcezze della vita, della bellezza di cui ci ha fatto dono, ora per rifugiarmi in Lui "nelle lunghe notti di paura", ma anche per confidargli i miei dubbi, gridargli le mie domande senza risposta, o, talora, per "arrampicarmi sulle sue ginocchia e addormentarmi sopra il suo respiro".

### **Antonio Derro**

Antonio Derro è nato il 2 luglio 1951 a Jacurso, un piccolo paesino della provincia di Catanzaro, posto a mezzo dei golfi di Squillace e Santa Eufemia.

Nel 1969 si trasferisce a Torino. Sono gli anni dei grandi rivolgimenti di piazza e inquietudini giovanili, destinati a segnare la propria formazione culturale. Laureatosi in giurisprudenza presso l'Università di Torino, si dedica all'insegnamento come docente di diritto ed economia, entrando successivamente nella magistratura tributaria, dove tuttora svolge la funzione di giudice presso la CTP di Torino.

Negli anni dell'Università entra presto in contatto con diversi centri culturali, dedicandosi alla ricerca poetica e all'organizzazione culturale in ambito storico-giuridico, letterario e teatrale, con varie mostre e allestimenti. Collabora inoltre con diverse editrici e testate giornalistiche locali e nazionali, su cui ha pubblicato vari testi poetici e curato diverse pubblicazioni letterarie.

Nel 1985 cura la "Mostra Nazionale del Libro di Poesia Contemporanea" e la pubblicazione del relativo catalogo, con testi dei più importanti poeti italiani, tenutasi presso la Biblioteca Nazionale di Torino e, successivamente, in Pinerolo, Castellamonte e Valverde di Catania. Nel 1989 pubblica *Terre Interiori*, la sua prima raccolta di poesie, edita da Meynier, Torino, con prefazione di Giorgio Bárberi Squarotti. Nel 2011 pubblica il romanzo *Sognando Morgana*, Genesi Editrice, con una prefazione di Renato Scavino.

### **Sergio Gallo**

Sergio Gallo è nato a Cuneo nel 1968 e risiede a Savigliano (CN) dal 1982. È laureato in Farmacia presso l'Università di Torino e lavora come collaboratore di farmacia. Ha pubblicato:

- Pensieri d'amore e di disastro, Tipografia Saviglianese 1991,
- Il cenacolo Clemente Reborà, Antologia di poeti vari, Nuova Editrice Italiana 1997,
- La giostra di Venere, Mario Astegiano Editore 2003
- Canti dell'amore perduto, puntoacapo, Novi Ligure 2010
- Pharmakon, Prefazione di Ivan Fedeli, puntoacapo Editrice 2013

Ha vinto il Premio «Giacomo Leopardi» (2006), il «Nuove Lettere» (2010) e il «Guido Gozzano» (2013); ha ricevuto il II Premio al «Guido Gozzano» (2010) ed è stato finalista per l'inedito al Premio «Astrolabio» (2013). Suoi versi sono apparsi su *La clessidra*, *Pagine* e in diverse antologie.

Sergio Gallo ci dice che la poesia deve essere autentica, ed essere specchio fedele dell'autore, nutrirsi di esperienze realmente o intimamente vissute o filtrate grazie alla sua sensibilità. Ciò esclude che la poesia possa essere imitazione, plagio, mistificazione. Se ci si rifà a qualche modello, occorre sforzarsi di metterci qualcosa di personale. Sergio Gallo asserisce che la poesia deve possedere un linguaggio moderno. Il poeta è volente o nolente figlio del proprio tempo e di esso fornisce testimonianza.

### **Carla Gariglio**

Mi chiamo Carla Gariglio, sono nata a Torino il 2 marzo 1947 e da quarant'anni vivo a Roletto, un paesino tra le colline di Pinerolo.

Sono laureata in Pedagogia e ho proseguito gli studi con un corso quadriennale di Psicologia dello sviluppo.

Ho insegnato per 37 anni nella scuola elementare e sono stata formatrice degli insegnanti inseriti in ruolo. Ora sono volontaria bibliotecaria nel mio Comune e promuovo molti progetti: "NATI PER LEGGERE" per i nuovi nati, LETTURA AD ALTA VOCE per i bimbi della scuola materna, CONOSCIAMO LA BIBLIOTECA per la scuola elementare, IL LETTORE RACCONTA per utenti adulti e LA CESTA DELL'INCONTRO per gli anziani del paese, che si incontrano periodicamente.

Ho fatto parte dell'Associazione IL FUTURO AI GIOVANI, promosso dal Premio Nobel, Prof.ssa Rita Levi Montalcini, in qualità di formatrice e di orientatrice per gli studenti del Pinerolese.

Ho iniziato a scrivere continuamente (prima scrivevo copioni di teatro, lavori per la scuola e diversi progetti) durante una malattia molto invasiva, quasi venti anni fa. Ho vinto molti premi di poesia, narrativa per adulti e ragazzi, tra cui 4 primi premi assoluti. Ho pubblicato due libri di poesie: LAMPI e TRA DOSSI E CUNETTE per EFFATA' EDITRICE, un libro di racconti per adulti AL DI LA' DELLO SPECCHIO e due libri di racconti per ragazzi e bambini: CIUFFI AL VENTO e DI TUTTI I COLORI, con caratteri utili anche ad utenti dislessici, per la casa editrice "Angolo Manzoni" di Torino. Proprio in agosto, con il libro CIUFFI AL VENTO ho vinto il primo premio assoluto Onda D'Arte 2013.

### **Alessia Grande**

Alessia Grande, 21 anni, ha sempre amato la musica sopra ogni cosa. Fin da piccola passava ore in camera a cantare, e già in quarta elementare, quando le maestre le chiesero di scrivere un tema su cosa volesse diventare da grande, lei lo intitolò "la cantante".

Nonostante le persone intorno a lei la spronavano a rimanere con i piedi per terra, più lei cresceva e più sentiva la musica vicina a se. Arrivata alle superiori iniziò a frequentare una scuola di musica nel pinerolese dove imparò le tecniche vocali e la composizione della musica. Queste nuove competenze le permisero di tirar fuori i brani che aveva dentro.

Nonostante scrivesse testi già da molti anni solo ora riusciva a completarli componendo le melodie che da anni suonavano nella sua testa.

Le nuove conoscenze acquisite grazie allo studio le diedero una maggiore sicurezza in se stessa, così iniziò a partecipare a concorsi canori, e cantare in varie band con generi diversi tra loro: pop, rock, alternative e trip hop.

Successivamente ha abbandonato i vari gruppi musicali per dedicarsi completamente alla sua musica.

L'amore che aveva per la musica nel corso degli anni aumentò fino ad arrivare a dichiarare attualmente: senza musica non potrei stare. Cantare è ciò che mi riempie il cuore, la musica riesce sempre a farmi tornare il sorriso sulle labbra. A volte basta mettere play alla musica, per far andare in stop tutto il resto.

Non cerca la fama, il suo sogno è di vivere di musica e poter trasmettere a chiunque voglia ascoltare tutto ciò che ha dentro. Nient'altro.

### **Beppe Mariano**

Beppe Mariano è poeta e scrittore di teatro. Dopo il diploma universitario in storia del teatro, ha collaborato per vent'anni alle pagine degli spettacoli dei quotidiani di Torino: prima con la Gazzetta del Popolo poi con Stampa Sera). Negli anni Settanta ha fondato e redatto insieme con Sebastiano Vassalli, Giorgio Bàrberi Squarotti, Cesare Greppi, Adriano Accattino e altri la rivista letteraria Pianura, diretta da Sebastiano Vassalli. Dal 2000 al 2010 ha co-diretto con Maria Caldei e Franco Romanò, prima a Milano poi a Roma, la rivista Il Cavallo di Cavalcanti.

Nel 2012 l'editore Nino Aragno pubblica l'intero corpo delle sue poesie nella raccolta Il seme di un pensiero presentata da Giuseppe Conte, con apporti critici di Giorgio Bàrberi Squarotti, Gianni D'Elia, Elio Gioanola, Giovanna Ioli, Barbara Lanati, Giorgio Luzzi. La sua opera in versi rivela una scrittura essenziale, che conserva, o ravviva, tracce metriche tradizionali, senza rinunciare a fasi di sperimentazione. Ispirata all'osservazione della realtà, spesso la travalica in forme simboliche e

visionarie, come nelle poesie ispirate al Monviso e alle sue leggende. Negli anni Settanta, presentato dal critico e pittore Albino Galvano, Mariano è stato attivo come poeta visivo. Una sua opera sperimentale Spinterogenale è stata esposta in varie città (Parole Erranti. Edizioni Marcovaldo, 2002) È presente in una decina di antologie. Michela Fede dell' Università romana di Tor Vergata si è laureata con una tesi sull'opera poetica di Mariano.

#### Opere poetiche

Ascolto dell'erba, prefazione di Giorgio Luzzi e nota di Giovanna Ioli (Editore L'Arciere, 1990);  
Scenari di congedo, prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti e postfazione di Barbara Lanati (Genesi Editrice, 1996), premio speciale "Premio Grinzane Cavour", 1997;

Il sorriso e le lune del Monviso, prefazione di Giorgio Luzzi e nota di Mauro Ferrari (Edizioni Joker, 2000);

Dell'anima assediata, prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti (La clessidra, 2004);

Il passo della salita, postfazione di Giovanni Tesio e Sebastiano Vassalli (Interlinea edizioni, 2007);

Mòria e Mistà. Ballate dei monti perduti. (Achille e La Tartaruga, 2009);

Il seme di un pensiero, ( Nino Aragno, 2012, ristampa 2013), vincitore dei premi "Guido Gozzano", 2012, "Sulle orme di Ada Negri", 2012 e "Arenzano-Rodocanachi", 2013.

#### Opere teatrali

Il monologo La vigile vigilata ha vinto nel 1987 un premio nazionale ed è stato messo in scena quell'anno dal torinese Teatro delle Dieci per la regia di Massimo Scaglione.

Il caso Molineri, edito dalla rivista Astolfo del Centro Interuniversitario di Teoria e Storia dei Generi Letterari, Edizioni dell'Orso, 1995.

#### Recensioni

"Il seme di un pensiero" (Poesie 1964-2011) di Beppe Mariano, resta memorabile, sicuramente una delle raccolte complessive più belle del secondo millennio". Fabio Pierangeli, Studium, marzo-aprile 2013

"Quella di Mariano è una poesia eminentemente di testimonianza del tempo e del non facile rapporto con la società, ma è anche sempre stata capace di curvare questa sua vocazione sentenziosa in invenzione testuale (...)". Stefano Verdino, Poesia, luglio-agosto 2013.

### **Matteo Meloni**

Nato a Roma nel 1990. Dopo l'infanzia trascorsa a Torino, si trasferisce a Pinerolo, dove si diploma al liceo "M. Curie", mentre studia musica presso l'Istituto Musicale civico "A. Corelli".

Laureatosi in Lettere all'Università di Torino, prosegue il percorso accademico all'interno della stessa università.

Nel 2012 è membro della giuria del premio letterario "Chiavi della Poeteca", organizzato dalla Biblioteca Civica "C. Alliaudi" di Pinerolo.

Studia e si interessa di letteratura italiana, antropologia del mondo antico, musica e orticoltura.

Scriva poesie dall'età di sedici anni.

### **Mario Parodi**

Mario Parodi, già docente di materie letterarie, scrittore prolifico quanto poliedrico, con vagabondaggi in vari campi, dallo sport al jazz, dalla poesia a Tex Willer, ha pubblicato recentemente "Quando il jazz crea parole", Zona Editrice, e ha collaborato a "Tex, l'avventura e i ricordi", di Giovanni Ticci e Nino Verger, Little Nemo.

Il primo consiste in 50 poesie ispirate da 50 brani jazz di 50 compositori diversi, italiani e stranieri, storici e contemporanei. Nel secondo compaiono 72 sue poesie, una per ogni stupefacente tavola di Giovanni Ticci.

Mario Parodi, ha scritto Gian Luca Favetto sulle colonne di "Repubblica", è "ingordo di vita". Ingordo in particolare di poesia. Ha collaborato per oltre un decennio con il Centro Studi Cultura e Società, come autore, dicatore e componente di giuria, coordinando con Ernesto Vidotto "Il Verso e il Segno nella Scuola" e "A Bocca Asciutta", vincendo un'edizione degli "Incontri di Poesia". Ha ideato negli anni Novanta per il Comune di Torino "Opere d'inchiostro", osservatorio della poesia giovane. Fine dicatore, ha compiuto performance con valenti musicisti, da Carlo Actis Dato a Claudio Lodati. Ha alle spalle diverse pubblicazioni di sillogi poetiche ("Il tonfo delle gomene", "Odore del 2000", "Play,

Satchmo”), di testi di critica (“La sfida di Demodoco”), di argomento sportivo (“Giocavamo senza numero”, “In bianco e nero”, “Boom!”, “A voi studio centrale”). Lo sport, altro suo grande amore, variamente praticato. Gli ha permesso di vivere l’insegnamento di materie letterarie in vari istituti torinesi. La ciliegina sulla torta? Per l’associazione “Dante Alighieri” commentare e interpretare il sommo poeta fiorentino in giro per l’Europa. La sintesi e il futuro? Sta preparando con il pianista jazz Emanuele Francesconi lo spettacolo teatrale “La premiata ditta Dante&Parodi”.

### **Brunella Pelizza**

Brunella Pelizza è nata a Genova nel 1973, dove si è laureata in Lettere moderne con una tesi di letteratura moderna e contemporanea su *Composita solvantur* di Franco Fortini. Ha pubblicato due libri di poesia: *Il verde dell’attesa* (2005) e *Stesso verbo stessa radice* (2008). Per le Edizioni del Pulcinoelefante di Alberto Casiraghy ha stampato quindici libricini d’arte e poesia. Ha curato le antologie *Lingue di confine* (2009) e *Il mulo è scettico per natura. Conversazioni con poeti che abitano il Piemonte* (2010), quest’ultima insieme a Tiziano Fratus. Sue poesie sono apparse in diverse antologie, tra le più recenti ricordiamo *L’ombra della stella. Il Natale dei poeti d’oggi*, a cura di Giovanni Tesio (2012) e *Poesia in Piemonte e Valle d’Aosta*, a cura di Emanuele Spano e Davide Ferreri (2012). Vive a Saluzzo, dove insegna lettere.

### **Giada Piga**

Giada Piga, 17 anni, inizia a studiare canto all’età di 13 presso una scuola di musica a Pinerolo. Dopo due anni decide di continuare i suoi studi di canto con una personal coach con la quale acquisisce maggiore sicurezza e inizia a partecipare a concorsi canori.

### **Carlin Pòrta**

I scrivo ij mè pensé an Lengha Piemontèisa pèrchè a l’é cola ch’am arbat ant ël cheur e a tamborna tuta la bin ch’a nass quand che ij mè euj a s-ciàiro gòj e magon ëd lòn ch’a-j tomba d’antorn. Cost sentiment a l’é nassù ant j’ani ’70 quand le prime radio privà a sè spantiavo sël teritòri con le tante trasmission an lengha piemontèisa fasend conòsse la blèssa ’d nòstra lenga e la bondosa leteratura nostran-a.

Scrive minca sensassion, bele senza vorèisse desse ’d croata da poeta, a l’é na còsa franch bela tant da marché ’d pianà bin ancreuse dë stòria ’d vita.

Come esercissi che miracò a peulo fé arbuté la fantasia pèr neuve fior a son ëd libere tradussion, pèr ël piàs e la gòj ëd feje, da le pì curte poesie dij Grand a cola dle «Tribulassion d’Avuss» val a dì l’Odissea, che pèr ël moment a l’é loà ant ël fond d’un tirol.

Scrivo i miei pensieri in Lingua Piemontese perché è quella che mi batte nel cuore e mi tamburella tutto il bene che nasce quando i miei occhi vedono gioie e magoni di tutto ciò che accade attorno.

Questo sentimento è nato negli anni ’70 quando le prime radio private si spandevano sul territorio con le tante trasmissioni in Lingua Piemontese facendo conoscere la bellezza della nostra lingua e l’abbondante letteratura nostrana.

Scrivere ogni sensazione, senza darsi arie da poeta, è una cosa bella che fa lasciare orme profonde di storia della vita.

Come esercizio che forse può far germogliare la fantasia per nuovi fiori, sono delle libere traduzioni, per il gusto e la gioia di farle, dalle più corte poesie dei Grandi a quella delle «Tribulassion d’Avuss» vale a dire l’Odissea, che per il momento è riposta in fondo ad un cassetto.

### **Postremo Vate (Fabrizio Legger)**

Fabrizio Legger, in arte Postremo Vate (Ultimo Poeta), è nato a Pinerolo (TO) il 6/4/1964, sposato con Hu Qing Ling, cittadina cinese.

Laureato in Lettere moderne è redattore delle pagine di cultura ed esteri del settimanale pinerolese il Monviso, è stato articolista per il settimanale leccese Voce del Sud nonché direttore della rivista politica Comunitarismo di Roma.

E’ membro del Gruppo Letterario Arci di Pinerolo e socio dell’Accademia Culturale “Stesicoro d’Imera” di Palermo e dell’Accademia Universale “Federico II di Svevia” di Corato (Bari).

Appassionato di arte e di disegno, mail artista e realizzatore di opere grafiche di Mail Art, è creatore di disegni fantastici ed ha esposto le sue opere in due mostre personali e in diverse collettive di pittura a livello locale.

Ha al suo attivo numerose pubblicazioni in versi e in prosa:

Numerose sue poesie e molti suoi articoli di critica letteraria sono stati pubblicati su periodici e riviste poetiche di tutta Italia, quali "Fantasy-La Torre" di Canicatti, "Club" di Latina, "Lo Studente" di Palermo, "L'Eco del Chisone" di Pinerolo, nonché sul settimanale russo "Domani", pubblicato a Mosca.

La Poetica di Postremo Vate è essenzialmente una poetica "fantaeroica" che si pone in netto contrasto con la realtà grigia e meschina del vissuto quotidiano. L'Autore è antirealista per eccellenza e oppone il suo mondo di eroismo, di fiaba e di idillio, alle brutture vili e mediocri del mondo reale. Egli canta le guerre di liberazione dei popoli e le gesta dei moderni eroi della guerriglia, esalta amori idilliaci e stilnovistici immersi in deliziose atmosfere di sogno, canta paesi e nazioni lontane ponendo l'accento sugli aspetti più fantastici e più magici dei loro popoli. Il suo spirito è mosso da un continuo afflato religioso, essendo l'Autore uno zoroastriano-manicheo perennemente in dissidio tra aspirazioni celesti e lusinghe terrene e convinto che l'esistenza umana faccia parte di una perenne lotta cosmica tra le Potenze della Luce e le Forze delle Tenebre.

### **Liliana Rasetti**

Nata a Torre Pellice, vive a Pinerolo (To), dove è attiva in vari settori del volontariato; è direttrice dei corsi dell'Università delle Tre Età di Pinerolo. Insegnante e poi preside di scuola media, scrive poesie da qualche decennio, pur amando la poesia da sempre. E' membro di giuria nei due premi di poesia pinerolesi, il "Pablo Neruda" e il "Città di Pinerolo". Ha già partecipato con successo a concorsi di poesia e narrativa a livello nazionale e internazionale e sue produzioni sono inserite in riviste e antologie. Ha pubblicato 3 libretti di poesie, Emozioni, Alzani Editore, Pinerolo, Volo di farfalla, Miano Editore, Milano; Schegge d'infinito, Libroitalianoworld, Ragusa, 2009 e una silloge nel 2003 Deltaplani sulla rivista "Angeli e Poeti", Miano Editore. Una breve nota critica compare nel III volume della "Storia della Letteratura del Secondo Novecento", Guido Miano Editore, 2004.

### **Cristiano Tassinari**

Cristiano Tassinari, ferrarese, nato nella notte di Natale del 1969, è giornalista-scrittore-presentatore-attore di teatro, ma "soprattutto" giornalista. Dopo 7 anni passati nella grande città, a Torino, ha scelto di tornare verso casa: attualmente è caporedattore dell'emittente locale Tv Qui Modena, dove si occupa del telegiornale e conduce un programma di attualità dal titolo "Detto e non detto". Ha scritto tre libri: due dedicati al bellissimo mestiere del cronista "Volevo solo fare il giornalista" (Limina, 2009) e "Benvenuti su Teleparadiso" (881 Agency, 2013), mentre il terzo è il suo primo giallo (con copertina rossa): "La Banda delle Malvinas" (Hogwords, 2013). E sta per scrivere il suo primo libro intimista...

Per Yowras è ormai da tempo il presentatore ufficiale, in particolare per le attività letterarie e di poesia a Pinerolo e per il Salone del Libro "Off".

Lo scorso 23 febbraio, ha debuttato come attore al Teatro Piccolo Regio di Torino nella commedia dal titolo "Goda di Sotto-un paesino d'Italia" nella parte del sindaco un po' Peppone e un po' intrallazzone. Per il momento, però, lui esclude una sua "discesa in campo".

Molto attivo nei social network, lo trovate spesso e volentieri su Facebook e sul suo sito [www.cristianotassinari.com](http://www.cristianotassinari.com)

### **Gian Testa**

Gian Testa, insegnante di italiano di scuola media, dopo essersi interessato di villaggi operai e aver scritto numerosi saggi storici anche per Einaudi sul villaggio operaio Leumann dal 1997 è diventato uno scrittore di strada all'improvvisa. Col suo tavolino gira le piazze e le manifestazioni. Le persone scelgono un acquerello da un espositore e l'OMINO DELLE FIABE- così si fa chiamare- scrive sul retro del disegno una fiaba unica in filastrocca o in prosa. Ne ha scritte più di ventimila. Con Eleonora Corrado, La Fatina Azzurra, gira l'Italia per spettacoli di strada con un teatrino narrante e con la scrittura di fiabe, e a Collegno ha il centro La Casa della Fiaba dove tiene laboratori e spettacoli.

[www.ominodellefiabe.it](http://www.ominodellefiabe.it)

### **Danilo Torrito**

*Danilo Torrito*... mi presento. Nasco a Torino il 25 Giugno 1965. Vivo a Candiolo da poco più di vent'anni. Dopo il conseguimento del Diploma di Maturità Classica, mi laureo presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino nell'ambito della "Tutela e del recupero del patrimonio architettonico". Esercito la libera professione e l'architettura d'interni è il campo di applicazione che mi vede maggiormente impegnato. Da qualche anno frequento una scuola di teatro, per poter essere un giorno (ma quale giorno?), "...uno...nessuno...centomila...". Nel 2008, la poesia "Il dono" è stata giudicata meritevole di essere inserita nell'antologia che racchiude le opere più significative che hanno partecipato al concorso "X Edizione Premio Internazionale di Poesia – Città di Monza 2008". La passione per la poesia mi accompagna da molti anni, e proprio attraverso quella che mi permetto di definire l'arte della rima, filo conduttore dei miei componimenti, provo a trasmettere pensieri e intime sensazioni che, mi auguro, possano arrivare al lettore con lo stesso impatto emozionale con il quale sono stati creati. Scrivo... e per dirla con i versi del poeta latino Catullo: "(...) Forse tu chiedi perché io faccia questo. Non lo so, ma sento che accade ed è un tormento." (traduzione di: Odi et amo – Carme 85).

Raccolte pubblicate da Neos Edizioni: Passaggi (2009), Rime da favola (2010), Succede... (2012).

### **Flavio Vacchetta**

Flavio Vacchetta è nato nel 1951 a Benevagienna (CN) dove vive e lavora. Dipendente presso un Istituto bancario, nutre una grande passione per la poesia e l'astronomia. Collabora con l'Unione Astrofili Italiani per la divulgazione scientifica e con il Gruppo astrofili benesi in cui ricopre la carica di presidente.

Ha pubblicato due raccolte di poesie; con "Silente meridiana" (Lorenzo Editore) ha ottenuto ampi consensi di critica e alcuni premi, tra cui nel 2002 il secondo posto al Concorso letterario "Pavese-Gori" di Chiusa Pesio e il quarto al Concorso letterario "Il cortile" di La Spezia. Finalista al premio "Il libro dell'anno" di Osilo; è stato segnalato ai seguenti concorsi:

- Accademia letteraria Italo-australiana Scrittori di Melbourne,
- Premio internazionale di cultura "Puglia viva" Foggia,
- Premio nazionale poesia "Città di Vecchiano" Pisa,
- Concorso letterario "Associazione amici dell'Umbria" (Terni),
- Premio speciale "Giorgio Caproni" Val di Magra (MS),
- Sue liriche sono apparse su giornali, antologia e riviste culturali tra cui "Talento".

Ha pubblicato diverse raccolte poetiche: Nel segno della bilancia (2000), Silente meridiana (2001, prefazione di F. Piccinelli), Sorgenti (2002), Universo vagabondo (2003), Altra metà (2005, prefazione M. Della Ferrera). È presente in numerose antologie letterarie: Antologia dei poeti contemporanei (Penna d'Autore), Nuove declinazioni (Edizioni Joker), Albero degli aforismi (Lietocolle).